



OSPITE Serafina Ciannavei, scomparsa di recente. Ha trascorso quattro anni nella struttura «Le Grazie»

GUALDO LETTERA ALLA CASA DI RIPOSO

La sanità che funziona «Servizi a cinque stelle»

UNA STORIA di buona sanità, vissuta da Serafina Ciannavei prima di andarsene, e raccontata dalla nipote Anna Castelli. Per dire grazie agli «angeli» della casa di riposo «Le Grazie» di Gualdo, dove la zia ha trascorso quattro anni.

«Solo a Gualdo mia zia non ha avuto mai da lamentarsi - racconta Anna -. In questi anni, nonostante la malattia andasse degenerando, le cure e l'amore degli operatori non sono mai mancati. Era una persona esigente, abituata a tutti gli agi. Amava la buona cucina, avendo vissuto col marito fino alla sua morte nel 2001 a Brescello (il paese di Don Camillo e Peppone). La competenza, la dolcezza e simpatia, il cibo ottimo e la familiarità sono gli ingredienti indispensabili per mettere a proprio agio gli anziani e i parenti, che come me vanno a far visita. Ecco le cose che hanno conquistato una come mia

zia! Sembra più un albergo di montagna, che una casa di riposo».

L'edificio è stato ristrutturato e inaugurato nel 1998. Si trova in una zona panoramica al centro del paese, circondata da uno splendido giardino e arricchita da arredi di gusto. Il personale della cooperativa Assocoop di Ancona è altamente specializzato, dagli infermieri agli operatori socio-sanitari (speciale anche la cuoca), sotto la regia dell'impeccabile caposala Filomena Moretti. La struttura, su scelta del sindaco Giovanni Zavglini, che la visita di continuo, ospita non di più 24 persone per evitare affollamenti. Ne ha curato la ristrutturazione e vi ha attivato diversi servizi interni come il volontariato Avulss per l'assistenza o la semplice compagnia. «Ho avuto a che fare con diverse strutture - conclude Anna -, anche di una certa qualità, ma questa le supera tutte!».